



Area Welfare
Servizio Politiche di Inclusione Sociale

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di vita indipendente e inclusione nella società di persone adulte con disabilità- annualità 2019

ART. 1. FINALITA' DELL'AVVISO

I progetti di Vita Indipendente hanno come propri principi guida la centralità della persona con disabilità e la sua inclusione nella società. Centrale è "l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia e indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte". Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. La finalità complessiva dei progetti di vita indipendente è quella di sostenere la vita "Indipendente", ossia la possibilità, per una persona adulta con disabilità, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, potendo assumere decisioni riguardanti la propria vita e svolgere attività di propria scelta

ART. 2. BENEFICIARI

Possono accedere agli interventi di cui al presente avviso le persone che, all'atto della presentazione della proposta di progetto, risultino:

- residenti nel Comune di Napoli;
- di età compresa tra 18 e 64 anni;
- in possesso di certificazione di disabilità di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (indipendentemente dalla disabilità: fisica, sensoriale, intellettiva, cognitiva la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità).

Tutti i requisiti previsti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento dei requisiti, pena la decadenza dal contributo a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti.

ART. 3. PRIORITÀ DI ACCESSO

Accedono prioritariamente al servizio soggetti con disabilità:

- a) tale da garantire la realizzazione del progetto di vita indipendente con il supporto di figure professionali,
- b) privi di rete familiare idonea e/o a soggetti in condizione di isolamento e solitudine;
- c) in condizioni abitative inadeguate, che non favoriscono l'autonomia e a rischio di aggravamento delle condizioni di salute;
- d) che versano in condizioni economiche di disagio (sarà assunto come criterio ordinatorio di preferenza il più basso valore della certificazione ISEE Ordinario);



Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione Sociale

- e) a rischio di istituzionalizzazione per condizioni personali connesse allo stato di salute e/o di segregazione e isolamento.

Non possono accedere agli interventi:

- le persone con disabilità e grave non autosufficienza le cui condizioni di salute e di disabilità, come determinato in sede di valutazione, sono tali da non consentire lo sviluppo di un progetto di Vita Indipendente e inclusione nella società, in virtù di un bisogno esclusivamente o prettamente assistenziale;
- le persone con disabilità già beneficiarie di altri contributi pubblici per la vita indipendente, di assegno di cura o di progetti del Dopo di Noi.

ART. 4. INTERVENTI FINANZIABILI

Ciascun richiedente è tenuto a presentare una propria proposta progettuale con un percorso di promozione di "Vita Indipendente". Il progetto, della durata di 12 mesi, potrà prevedere una o più delle seguenti azioni, sulla base degli obiettivi che la persona stessa intende raggiungere:

A) Erogazione di incentivi economici per l'assunzione di un assistente personale

Sarà riconosciuto un contributo alla persona disabile per l'assunzione di un assistente personale che può operare presso il domicilio del beneficiario oppure nella soluzione alloggiativa del housing/co-housing, supportando la persona con disabilità per esigenze di cura della persona, di organizzazione e tenuta degli spazi domiciliari, ma anche a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale, favorendo la partecipazione alla vita sociale. La responsabilità della scelta dell'assistente personale e la gestione del relativo rapporto di lavoro (inclusi gli oneri assicurativi e previdenziali) sono esclusivamente a carico della persona con disabilità. L'assistente personale dovrà essere assunta dal cittadino-beneficiario o dal rappresentante legale o da un familiare con un regolare contratto nazionale colf-badante o similare, con esclusione di voucher e altre forme. L'assistente personale, formato dalla persona con disabilità sulla base delle proprie esigenze, non può essere individuato nella cerchia dei familiari fino al 2° grado.

Le risorse complessivamente a disposizione per l'azione A, nell'arco dei 12 mesi di durata del progetto, sono pari a: € 60.000,00, per un numero programmato di 3 persone con disabilità. L'ammontare orientativo pro capite del budget per l'assunzione di un assistente personale, nell'arco dei 12 mesi di durata del progetto, è pari a € 20.000,00; in ogni caso non superiore al costo sostenuto dalla persona con disabilità per l'assunzione e la gestione di un assistente personale. Resta ferma la possibilità per il Comune di rimodulare, in aumento o in diminuzione, il suddetto budget orientativo, a seguito della valutazione sulle risorse necessarie a ogni persona con disabilità per il raggiungimento dei propri obiettivi di autonomia e inclusione o in caso di presentazione di un numero più basso di progetti di Vita Indipendente rispetto alle risorse a disposizione.

B) Erogazione di incentivi economici per l'abitare in autonomia (housing e co housing sociale)

L'incentivo economico si inserisce nel quadro del più generale processo di deistituzionalizzazione da un lato e dello sviluppo di progetti di "abitare in autonomia" dall'altro lato. Tale incentivo potrà quindi essere utilizzato dalla persona con disabilità a supporto della scelta di vivere in strutture alloggiative o di co-housing



Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione Sociale

sociale. A tale scopo sono finanziati esclusivamente i costi sostenuti per l'assistenza di figure professionali qualificate come un Educatore professionale e/ o figure equipollenti, Operatori Socio-assistenziali ed Operatori Socio-sanitari. Le risorse complessivamente a disposizione per l'azione B, nell'arco dei 12 mesi di durata del progetto, sono pari a: € 40.000,00, per un numero programmato di 4 persone con disabilità. L'ammontare orientativo pro capite del budget per l'abitare in autonomia, nell'arco dei 12 mesi di durata del progetto, è pari a € 10.000,00; in ogni caso non superiore al costo sostenuto per le spese previste per l'assistenza di figure professionali qualificate. Resta ferma la possibilità per il Comune di rimodulare, in aumento o in diminuzione, il suddetto budget orientativo, a seguito della valutazione sulle risorse necessarie a ogni persona con disabilità per il raggiungimento dei propri obiettivi di autonomia e inclusione o in caso di presentazione di un numero più basso di progetti di Vita Indipendente rispetto alle risorse a disposizione.

ART. 5. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti disabili interessati in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2, possono presentare domanda di ammissione al finanziamento direttamente, o se impossibilitato da chi ne cura gli interessi, utilizzando solo ed esclusivamente il modello di domanda Allegato A.

L'istanza deve essere trasmessa a mezzo PEC, all'indirizzo inclusione.sociale@pec.comune.napoli.it

Oltre al modulo di istanza vanno presentati allegati alla domanda i seguenti documenti:

- Scheda per il progetto di Vita Indipendente Allegato B.
- certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92, art. 3;
- Certificazione del medico curante attestante le attuali condizioni di salute;
- Fotocopia documento identità in corso di validità dell'interessato o di chi ne fa le veci;
- Certificazione ISEE (Ordinario);

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul sito istituzionale del Comune di Napoli. Eventuali istanze pervenute fuori termine, oppure prodotte su modello differente da quello allegato all'avviso e parte integrante dello stesso, saranno considerate non valide. Potrà essere richiesta ulteriore documentazione, aggiuntiva o integrativa rispetto a quella allegata e in ogni caso attinente al progetto.

ART. 6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI E ACCESSO AI SUPPORTI

La valutazione è finalizzata a verificare la coerenza tra gli obiettivi indicati nel progetto per la "vita indipendente", le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione.

A tal fine sarà costituita una commissione di valutazione delle istanze e dei progetti individuali deputata alla verifica, propedeutica alla realizzazione del Progetto di Vita, necessaria per accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alle misure (età, certificazione di gravità, rete familiare di riferimento ecc.). Nel corso della valutazione congiunta la commissione procederà all'analisi delle diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in relazione ai principali aspetti della qualità della vita quotidiana e rilevare la condizione familiare, abitativa e ambientale allo scopo di analizzare la fattibilità, completezza, coerenza e sostenibilità del progetto presentato e della documentazione giustificativa. Verificata la sussistenza dei



Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione Sociale

requisiti di accesso al contributo ed approvati i progetti, saranno ammessi alla fase successiva di co-progettazione solo quelli che hanno superato positivamente la valutazione.

Nel caso di un numero ammissibile di progetti di Vita Indipendente superiore rispetto alle risorse a disposizione, gli stessi saranno ordinati sulla base della presenza di uno o più dei suddetti criteri di accesso.

La commissione redige la graduatoria dei progetti ammessi alla fase di co-progettazione e l'elenco degli esclusi con le relative motivazioni.

Nella fase di co-progettazione è previsto un incontro di approfondimento, sviluppo della proposta di progetto di Vita Indipendente presentata e per la firma del contratto disciplinante le modalità di realizzazione e le condizioni da rispettare. In questa fase sarà individuato un case manager responsabile del progetto individuale. Dalla data di sottoscrizione del contratto decorre il termine per l'ammissibilità delle spese riconoscibili e per l'attivazione dei supporti. La mancata presenza alla data fissata per la firma del contratto, in assenza di motivate cause ostative, equivale a rinuncia all'attivazione del progetto di Vita Indipendente.

Dotazione finanziaria, spese ammissibili e ammontare del contributo

Le risorse economiche che finanziano il progetto possono essere utilizzate solo ed esclusivamente per le seguenti tipologie di spesa, così come previste nel progetto finale:

- a) assunzione dell'assistente personale regolarmente contrattualizzato;
- b) housing o co-housing sociale (forme di abitare condiviso) esclusivamente per i costi sostenuti per l'assistenza di figure professionali qualificate come un Educatore professionale e/ o figure equipollenti, Operatori Socio-assistenziali ed Operatori Socio-sanitari.

Per ciascun progetto è riconosciuto un contributo annuale per il periodo complessivo di durata del Progetto di Vita Indipendente pari a 12 mesi per ciascun destinatario, salvo possibilità di proroga. Il beneficio sarà riconosciuto solo a seguito del completamento dell'istruttoria, della valutazione da parte della commissione e della definizione nella fase di co-progettazione del progetto di "Vita Indipendente" finale. I principi per l'ammissibilità delle spese, distinti a seconda degli incentivi riconosciuti, saranno disciplinati nel contratto che verrà sottoscritto in sede di attivazione del progetto di Vita Indipendente.

ART. 7. RISPETTO DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione comunale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati secondo quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 679/2016. Si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente regolamento compreso il trasferimento degli stessi alle autorità regionali competenti. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

ART. 8. CONTROLLI



Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione Sociale

Il Servizio politiche di inclusione sociale provvede a verificare, monitorare ed effettuare controlli circa la regolarità della documentazione presentata, lo svolgimento delle procedure e l'attuazione dell'intervento complessivo, anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco. Nel caso in cui dai controlli emerga l'attuazione del progetto di Vita Indipendente in difformità rispetto a quanto autorizzato e/o nel caso in cui maturino condizioni personali, familiari e/o logistiche del beneficiario tali da inficiare il prosieguo del progetto stesso, l'amministrazione dispone: nei casi di minore gravità e/o incidenza, la sospensione del progetto con riattivazione ad avvenuto rispetto degli adempimenti fissati dal Comune in sede di rivalutazione del progetto di vita; nei casi di maggiore gravità e/o incidenza, l'interruzione del progetto.

ART. 9. INFORMAZIONI

Per informazioni sul presente avviso, è possibile inviare un'email agli indirizzi:

inclusione.sociale@pec.comune.napoli.it

inclusione.sociale@comune.napoli.it